



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Oggetto: P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.1.1 b – Liquidazione e pagamento saldo finale dell'Operazione *“Grande Progetto Nazionale per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche della Regione Sicilia”*, CUP B67D16000060006, codice Caronte SI_1_19283, di € 3.180.909,55

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”*;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, *“Legge di stabilità regionale 2025-2027”*;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2, *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 265 del 30 maggio 2022, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2022-2024;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”*;

VISTO il d.lgs. 18 giugno 1999, n. 200, e s.m.i., recante *“Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”*;

VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”*, art. 6, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana venga ora esercitato *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”*;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*, che esonera le Ragionerie centrali dal controllo degli atti amministrativi, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare n. 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e dalla successiva circolare n. 17 del 10 dicembre 2021;

VISTO l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42”*;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”*;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito l'*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e*

delle pubbliche amministrazioni regionali” (nel seguito denominato “Ufficio”);

VISTO l’art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l’Ufficio viene posto alle dipendenze dell’Assessore all’Economia;

VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell’Ufficio, con la nuova denominazione “*Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica*” (nel seguito denominata “ARIT”);

VISTO il D.P.Reg. 11 marzo 2025, n. 529, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell’ARIT, reso esecutivo dal 24 marzo 2025;

VISTO il D.P.Reg. 17 febbraio 2025, n. 725, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell’ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 17 febbraio 2025 e per la durata di anni due;

VISTO il D.D.G. n. 70 del 24 marzo 2025 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l’incarico di dirigente del Servizio 2 “*Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT;

VISTA la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT (oggi Servizio 2 “*Iniziative Regionali di ICT*”), è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato “UCO”), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruttore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;

VISTO il D.D.G. n. 41 del 6 marzo 2023 con il quale ai dirigenti delle strutture intermedie dell’ARIT è attribuita, *ratione materiae*, l’attuazione dei progetti e le gestioni contabile e finanziaria dei provvedimenti amministrativi, con l’esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate per i capitoli di entrata e di spesa di competenza dell’ARIT ai sensi dell’art. 8 della legge regionale. 10/2000;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013C-25/01) concernente “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);

VISTE la “*Strategia per la crescita digitale 2014-2020*” e la “*Strategia nazionale per la banda ultra-larga*”, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;

RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l’attuazione delle misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia S.p.a., e il coordinamento delle attività di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, Asse Prioritario 2 “*Agenda Digitale*”, Priorità di investimento 2.a, Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.1 b, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, che prevede di destinare € 231.683.693,00 per estendere, nel territorio della Regione siciliana, la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità;

VISTO l’Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020”, siglato l’11 febbraio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e

Bolzano, con il quale, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015, sono ripartite tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle Regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;

VISTO l’”*Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga*”, stipulato tra la Regione siciliana e il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015 e dell’Accordo Quadro tra il Governo e le Regioni dell’11 febbraio 2016, sottoscritto in data 2 agosto 2016, il quale, nell’ambito della realizzazione della banda ultra larga in aree bianche in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all’art. 5 le seguenti fonti di finanziamento:

a) PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1 b,	€ 160.919.226,00
b) PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3,	€ 13.223.263,00
c) PON Imprese e Competitività 2024-2020, fino a	€ 17.100.000,00

VISTA la “*Convenzione Operativa per lo Sviluppo della banda Ultra Larga nel territorio della Regione Siciliana*”, stipulata in data 2 agosto 2016, con la quale sono stati disciplinati i rapporti giuridici tra la Regione siciliana, rappresentata dall’”*Ufficio per l’attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali e l’attività informatica della Regione e delle PPAA regionali*”, amministrazione delegante, e il Ministero dello Sviluppo Economico, amministrazione delegata;

VISTO il D.D.R. n. 99 del 30 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 2017, reg. n. 1 fg. n. 1, con il quale sono stati approvati la citata Convenzione con il MISE e il Piano Tecnico degli Investimenti previsto dall’art. 2, co. 3, della Convenzione medesima, ed è stata impegnata, in favore dello stesso MISE, per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 la somma complessiva di € 88.505.573,50 sul capitolo di spesa del bilancio di previsione della Regione siciliana 612028 “*Interventi per la realizzazione dell’asse prioritario 2 – Agenda Digitale – Azione 2.1.1, O.T. del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di Programma banda ultra larga (BUL)*”;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019, con cui la Commissione europea ha approvato il contributo finanziario del POR FESR Sicilia 2014-2020 al “*Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche*”;

VISTO il D.D.G. n. 8 del 14 febbraio 2020 con il quale è stato approvato l’*Addendum*, sottoscritto in data 13 febbraio 2020, che modifica l’art. 5 della citata Convenzione “*Dotazione finanziaria e modalità di erogazione*”, al fine di assicurare al MISE un maggior margine di liquidità connesso all’erogazione dei pagamenti in favore del Concessionario Open Fiber e conseguentemente una maggiore speditezza nella realizzazione dell’intervento;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

VISTO il D.P.Reg. 12 ottobre 2023, n. 576, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2023 al n. 4, con il quale è stato approvato l’*Addendum*, sottoscritto dalla Regione in data 19 settembre 2023 e dal MIMIT in data 4 ottobre 2023, che modifica il citato Accordo di programma nella determinazione dei costi del progetto e della dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione dello stesso, rideterminando la quota a carico del PO FESR Sicilia 2014-2020 in € 111.478.900,00;

VISTO il D.D.G. n. 246 del 17 ottobre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 31 ottobre 2023 al n. 5, con il quale è stato approvato l’*Addendum*, sottoscritto dalla Regione in data 16 ottobre 2023 e dal MIMIT in data 17 ottobre 2023, che modifica ulteriormente l’art. 5 della citata Convenzione “*Dotazione finanziaria e modalità di erogazione*”, consentendo erogazioni al MIMIT, a titolo di anticipazioni, fino al 95% dell’importo complessivo dietro presentazione delle rendicontazioni di spesa;

VISTO il D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023 con il quale è stata impegnata, in favore del MIMIT, per l’esercizio finanziario 2023 la somma di € 22.973.326,50 sul capitolo di spesa del bilancio di previsione della Regione siciliana 612028 “*Interventi per la realizzazione dell’asse prioritario 2 –*

Agenda Digitale – Azione 2.1.1, O.T. del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di Programma banda ultra larga (BUL), per fare fronte al pagamento degli ulteriori costi in quota FESR residuanti al completamento del G.P. BUL;

VISTI i seguenti provvedimenti con i quali sono stati effettuati i trasferimenti in favore del MIMIT in quota PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1 b, per la realizzazione del G.P. BUL, per un totale liquidato e pagato di € 105.904.955,00:

• D.D.A n. 140 del 07-11-2018: 1° anticipo	€ 8.045.961,30
• D.D.A n. 115 del 23-07-2020: saldo 1° anticipo e SAL 1-2-3	€ 50.481.406,97
• D.D.S n. 325 del 16-12-2022: SAL 4-5	€ 14.084.725,59
• D.D.S n. 378 del 28-12-2022: IVA SAL da 1 a 5	€ 4.241.724,26
• D.D.S n. 245 del 16-10-2023: acconto SAL 6	€ 11.651.755,38
• D.D.S n. 286 del 23-11-2023: anticipo fino al 95%	€ 17.399.381,50
Totale	€ 105.904.955,00

VISTA la nota prot. n. 87256 del 9 ottobre 2025 con la quale il MIMIT – *Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese – Divisione X Reti Infrastrutturali di Comunicazione e Banda Ultra Larga* ha avanzato formale richiesta di pagamento del saldo finale di € 3.485.465,94, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione;

VISTA la nota prot. n. 6257 del 20 novembre 2025 con la quale l'UCO comunica che, espletati i controlli di 1° livello da parte dell'Unità Monitoraggio e Controllo e di 2° livello da parte dell'Autorità di Audit sulle procedure di appalto e sulla spesa rendicontata, sono state dichiarate non ammissibili alla rendicontazione sul PO FESR Sicilia 2014-2020 spese per un totale di € 304.556,39 e che, pertanto, l'importo da erogare a saldo è da ricondurre a € 3.180.909,55, come di seguito calcolato:

Totale spesa rendicontata dal MIMIT	€ 109.390.420,94 +
Spese non ammesse	€ 304.556,39 –
Precedenti trasferimenti	€ 105.904.955,00 –
Importo da erogare a saldo sul PO FESR 2014-2020	€ 3.180.909,55 =

CONSIDERATO che con la citata nota n. 6257 l'UCO ha anche chiesto all'Area 2 – Coordinamento finanziario dell'ARIT di predisporre gli atti per la liquidazione e il pagamento in favore del MIMIT della predetta somma di € 3.180.909,55;

VISTA la circolare n. 54694 del 24 ottobre 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro che disciplina le modalità di pagamento tramite la Tesoreria Unica Statale presso la Banca d'Italia;

RILEVATO il CIG 677329295F acquisito dal soggetto attuatore Infratel Italia S.p.a. in qualità di stazione appaltante delegata;

VISTA la nota prot. n. 77191 del 12 dicembre 2018 con la quale il MISE comunica la modifica del CUP FESR, e segnatamente B67D16000060006;

RILEVATO il codice Caronte SI_1_19283;

RITENUTO pertanto, sulla base della predetta nota prot. n. 6257 del 20 novembre 2025 dell'UCO e della nota del MIMIT prot. n. 87256 del 9 ottobre 2025, di potere procedere, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. c), della citata Convenzione Operativa del 2 agosto 2016, al trasferimento della somma di € 3.180.909,55 a titolo di saldo finale sulla quota PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1 b, per la realizzazione del GP BUL, a valere sull'impegno reimputato n. 2/2025 sul capitolo di spesa 612028 “*Interventi per la realizzazione dell'asse prioritario 2 – Agenda Digitale – Azione 2.1.1, O.T. del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di Programma banda ultra larga (BUL)*”, cod. piano dei conti U.2.05.99.99.999, del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2025, in favore del MIMIT, C.F. 80230390587, viale America 201 – 00144 ROMA, mediante l'emissione del seguente mandato:

- mandato di € 3.180.909,55 a valere sull' impegno n. 2/2025 cap. 612028 assunto con il D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, è autorizzata la liquidazione e il pagamento della somma di € 3.180.909,55 a titolo di saldo finale sulla quota PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1 b, a valere sull'impegno reimputato n. 2/2025 sul capitolo di spesa 612028 *“Interventi per la realizzazione dell’asse prioritario 2 – Agenda Digitale – Azione 2.1.1, O.T. del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di Programma banda ultra larga (BUL)”*, cod. piano dei conti U.2.05.99.99.999, del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2025, in favore del MIMIT, C.F. 80230390587, viale America 201 – 00144 ROMA, mediante l'emissione del seguente mandato:

- mandato di € 3.180.909,55 a valere sull' impegno n. 2/2025 cap. 612028 assunto con il D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023

per la realizzazione del *“Grande Progetto Nazionale per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche della Regione Sicilia”*, CUP B67D16000060006, cod. Caronte SI_1_19283.

Art. 2) La liquidazione è disposta accreditando la somma sul conto corrente acceso presso la Banca d'Italia Tesoreria provinciale dello Stato intestato al MIMIT.

Art. 3) Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 21/11/2025

Il Funzionario Direttivo Area 2
Giuseppe Leone

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro